

Domenica 2 dicembre 2007 , ore 12

Franco Mezzena, violino  
Roberto Corlianò, pianoforte

## PROGRAMMA

César Franck  
(1822 – 1890)

Sonata in la magg. per violino e pianoforte  
*Allegretto ben moderato*  
*Allegro*  
*Recitativo fantasia (ben moderato)*  
*Allegretto poco mosso*

Maurice Ravel  
(1875 – 1937)

Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré

Maurice Ravel

Tzigane, "*rapsodie de concert*"

## Franco Mezzena e Roberto Corlianò

Franco Mezzena è nato a Trento ed è stato allievo di Salvatore Accardo. È regolarmente ospite di festival e di stagioni concertistiche fra le più importanti di Italia, Europa, Giappone e Stati Uniti. Ha collaborato con musicisti come Bruno Mezzena, Salvatore Accardo, Ruggiero Ricci, Bruno Giuranna, Rocco Filippini, Andrea Noferini, Cesare Ferraresi, Bruno Canino, Anthony Pay, Jacques Klein, Johannes Goritzki, Hariolf Schlichtig, Severino Gazzelloni, Daniel Rivera e molti altri. Inoltre ha all'attivo più di quaranta incisioni discografiche, fra le quali spicca la prima registrazione integrale dei ventinove Concerti per violino e orchestra di Viotti, nella quale Franco Mezzena è impegnato nella duplice veste di solista e direttore d'orchestra. Ha guidato, fra le altre, l'Orchestra Sinfonica di Lubiana, l'Orchestra Sinfonica di Pescara, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Sinfonica "Milano Classica" e la Symphonia Perusina (queste ultime due coinvolte nella citata registrazione dei Concerti di Viotti). È direttore artistico dell'Orchestra Giovanile Pugliese (Ogp). Ha fondato l'Accademia Superiore "Città della Musica e del Teatro", che ha sede a Penne e ne è tuttora direttore artistico, con un incarico che comprende anche la direzione del Festival Musica & Teatro.

Docente di violino al Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari, Franco Mezzena tiene corsi di perfezionamento e masterclasses in Italia e all'estero.

Suona su un violino di Antonio Stradivari del 1695, sulla copia del medesimo costruita dal liutaio Giovanni Osvaldo Fiori di Treviso (1996) e su un magnifico Bruno Costardi (Bergamo 2006). Nel 2008 ha in programma tournées, come solista e in duo con pianoforte, negli Stati Uniti e in Europa. Effettuerà inoltre una tournée in Argentina, Brasile, Cile e Uruguay, con l'Ensemble Punto It.

Roberto Corlianò ha studiato pianoforte a Milano con il maestro Garilli e si è diplomato al Conservatorio "Gioachino Rossini" di Pesaro nel 1988. Ha iniziato a esibirsi in pubblico giovanissimo: a soli 17 anni ha eseguito Totentanz di Franz Liszt con l'Orchestra Sinfonica di Milano della Rai presso la Sala Verdi di Milano e ha tenuto concerti presso l'Auditorium della Rai a Torino. Inoltre ha vinto vari concorsi di musica da camera in duo con il clarinettista Fabrizio Meloni. Il regista Renato Castellani lo ha chiamato a interpretare il ruolo del giovane Verdi nel celebre sceneggiato televisivo dedicato alla vita del grande compositore e prodotto dalla Rai.

Si è perfezionato sotto la guida di Marvulli, Jasinski, Graf e Dorenski presso importanti accademie internazionali e ha seguito corsi di direzione d'orchestra. Ha tenuto recital e concerti in sale come quelle del Teatro Grande (Brescia), del Teatro Ponchielli (Cremona), della Hofburg e della Bosendorfersaal (Vienna), della Place des Arts (Montreal), della Alice Tully Hall (New York) e della Smetana Hall (Praga). Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali, fra i quali lo "Speranza" di Taranto, il "Neglia" di Enna, il "Viotti" di Vercelli, la "Mendelssohn Cup", il "Città di Cantù", lo "Chopin" di Roma, il "Città di Sulmona", il "Benedetto XIII".

Si è esibito in quintetto con i "Solisti della Scala" e suona regolarmente in duo con violinisti come Franco Mezzena e Kaori Ogasawara. È spesso invitato a tenere concerti e masterclasses in Giappone e Usa, dove le sue parafrasi su Strauss hanno ottenuto entusiastici consensi di pubblico e di critica. Membro di giurie di concorsi nazionali e internazionali, è docente di pianoforte presso il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce.

César Franck compose la sua Sonata per violino e pianoforte nel 1886, dedicandola a uno dei maggiori virtuosi dell'epoca, Eugène Ysaye. Franck vi sviluppa il suo tipico stile fatto di melodie molto nitide, rotonde, ma anche di continui riferimenti a moduli di un artigianato musicale dal sapore arcaico: fughe, canoni, in breve un contrappunto qui sottomesso a una logica musicale espressiva e moderna. I temi del primo e del secondo movimento, fortemente contrastati fra loro, vengono portati a sintesi proprio dal contrappunto nel movimento conclusivo, dando all'intera Sonata una forma ciclica, o per meglio dire dialettica. La fama di questa Sonata è anche dovuta alla

letteratura: si è creduto, infatti, di riconoscere nel tema d'apertura quello che Proust cita a più riprese, nella *Ricerca del tempo perduto*, indicandolo come opera del compositore Venteuil. Nel 1922 Maurice Ravel dedicò una delicatissima *Berceuse* a Gabriel Fauré, del quale era stato allievo e sotto la guida del quale aveva scritto più di vent'anni prima un movimento di Sonata per violino e pianoforte concepito quasi come un esercizio di composizione. *Tzigane* è una rapsodia da concerto di accessissimo e brillante virtuosismo composta nel 1922. Ne esiste anche una versione per orchestra, così come di alcune composizioni orchestrali di Ravel esiste anche la versione da camera per violino e pianoforte.